



CIRCOLO ACLI G. COLOMBO CERNUSCO SUL NAVIGLIO

## Relazione anno sociale 2018 - assemblea annuale dei soci – 28/4/2019

**Carissime e cari soci,**

ben ritrovati a questo nostro annuale appuntamento.

*Vogliate permettermi anche quest'anno, prima di iniziare la relazione, di ricordare due persone particolarmente vicine a noi che negli ultimi mesi ci hanno lasciato: Luigi "Mimo" D'Orazio e Loredana Limone. A loro e ai loro cari, il nostro pensiero e le nostre preghiere.*

### **Relazione Sociale 2018.**

Nel corso del 2018 abbiamo rafforzato la scelta di metterci in relazione con il territorio, partendo dalla realtà quotidiana, dall'incontro con la gente ed entrando in dialogo attraverso l'ascolto. In tal senso, un rinnovato approccio nella politica di gestione dei servizi, che passa attraverso la maggior attenzione alle persone e nella relazione con esse, sta dando esiti positivi, che trovano riscontro nelle attestazioni che ci vengono riconosciute dalle persone stesse che ne fruiscono.

L'importanza crescente dei servizi – che vedono una preziosa mole di impegno da parte di volontari e volontarie – emerge anche dal loro essere sempre più momento e luogo privilegiati di ascolto del territorio e della gente, con richieste di sempre maggiori competenze e sempre più adeguati e funzionali spazi per l'erogazione dei servizi.

Analogamente, per quel che concerne l'attività più squisitamente associativa, il 2018 ci ha visto protagonisti di numerose iniziative, con la quali abbiamo voluto offrire – impegnandoci al meglio delle nostre capacità e risorse - un contributo di esperienze e di idee e opinioni fondate e costruttive, per continuare a trasmettere il segnale di una presenza aclista viva e capace di animare la comunità in cui viviamo. La scelta, tra i temi che sono elementi integranti della nostra vocazione associativa, è stata di insistere su quattro in particolare, tra loro comunque interconnessi: **lavoro, migrazioni, Europa e pace.**

Il carico degli impegni anche quest'anno è stato rilevante e – oltre alla fatica – non dobbiamo nasconderci le criticità, tra difficoltà oggettive, limiti nostri e qualche passaggio a vuoto. Una delle criticità ,per esempio è stata la sinergia con altri circoli, che non trova ancora la strada 'giusta' nonostante veda relazioni personali anche eccellenti .

Sia chiaro, passi avanti sono stati fatti, ma occorre continuare a percorrere questa strada: come già avevamo constatato, è per noi cruciale costruire metodologie e modalità sempre più efficaci, dalla programmazione delle attività – per non essere 'trascinati' dagli eventi, ma bensì gestendoli – all'accettare il fatto di dover scegliere le priorità, anche a costo di 'sacrificare' qualche iniziativa – dove con 'sacrificare' intendiamo non 'cestinare' ma mettere nel cassetto per una sua successiva e più valida collocazione (nonché preparazione). Anche per il 2019, quindi, su questo punto continueremo lo sforzo di sfidare limiti e difficoltà.

## Ora sinteticamente per capitoli il lavoro svolto nell'anno

- **Pace e solidarietà inclusione sociale**

A febbraio, per la giornata della solidarietà, abbiamo promosso insieme alla Caritas “Le arance della solidarietà”, una raccolta fondi a favore del fondo lavoro della diocesi, per sostenere chi ha perso il lavoro.

Abbiamo poi continuato a sostenere l'associazione **Pizzaut**, per l'inclusione lavorativa di ragazzi autistici, che vedrà realizzata a novembre 2019, nell'area ex Nokia di Cassina Pecchi, la prima pizzeria in Italia gestita da ragazzi autistici.

Il 7 ottobre abbiamo organizzato un pullman per partecipare alla grande manifestazione popolare, **la Marcia della Pace Perugia- Assisi** con una presenza importante di giovani che ha contribuito al riempimento del pullman e al buon esito della iniziativa.

A dicembre abbiamo partecipato al **Natale solidale**, uno spazio messo a disposizione dell'amministrazione comunale dove le associazioni possono presentare i loro progetti e invitare i visitatori a sostenerli.

Nell'ambito della solidarietà e accoglienza ci siamo concentrati sul fenomeno migratorio, a cui abbiamo riservato uno spazio fisso nella nostra lettera.

Ai **vent'anni di scuola di italiano per stranieri, vent'anni di accoglienza** abbiamo dedicato la **Festa del 1 maggio**.

A settembre, in collaborazione con l'associazione Cernusco in Comune, abbiamo proposto la mostra **Sulla stessa barca**. Il fumetto incontra i popoli in fuga. Per la serata di apertura il giornalista Fabrizio Gatti ha presentato il documentario **Un unico destino** – il racconto del naufragio che ha cambiato la nostra storia. A gennaio 2019 ha avuto un grande successo lo spettacolo **Il riscatto** di e con Mohamed Ba, racconto di un migrante dall'Africa.

Tutte queste iniziative ci hanno consentito di rinsaldare le relazioni con altre realtà del territorio e con altri circoli Acli. Vanno in questa direzione **gli incontri del sottoscala**, incontri con persone che abitano a Cernusco e che raccontano le proprie esperienze significative. A febbraio Elena Basso racconta il nonno Lelio Basso, padre costituente; a giugno Simone Romagnoli relaziona sul corso di geopolitica; a ottobre Valeria Perego per lo “spazio giovani” parla di come innamorarsi della letteratura e farne una ragione professionale e di vita; a novembre Isolina Cavenago e Adriana Guzzi del CAV intervengono sui 40 anni dalla introduzione della Legge 194/1978.

- **Lavoro**

A maggio in collaborazione con il decanato di Cernusco abbiamo svolto alcune riflessioni a partire dalla settimana sociale dei cattolici: **Quale lavoro per l'Italia?** Sul lavoro, abbiamo costituito un gruppo che si sta impegnando per approfondire il tema rispetto alle profonde trasformazioni che lo attraversa. L'intento non è solo quello di indire conferenze, ma cercare di rispondere al grave problema della disoccupazione e del lavoro precario attraverso un progetto strutturato e aggiornato rispetto al nascere di nuove attività produttive che vedrà l'utilizzo di nuove tecnologie.

- **Formazione**

Che si tratti della nostra lettera o di uno spettacolo teatrale, ogni nostro agire ha un intento formativo. In particolare a novembre, presso l'oasi di Santa Maria, abbiamo proseguito un percorso formativo esperienziale per il direttivo e gli impegnati nel nostro circolo finalizzato a definire un modello di progettazione per le nostre modalità di relazione ed azione

- **Fedeltà alla democrazia**

Nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile abbiamo presentato il libro di Giovanni Bianchi **Resistenza senza fucile**. La serata è stata molto partecipata e di impatto e che ha visto il suo epilogo pochi giorni fa con la consegna del libro al Consiglio dei ragazzi durante una bella cerimonia in Comune dove i ragazzi hanno presentato le loro ricerche sulla Resistenza e la Costituzione.

- **Vita associativa e convivialità**

Per la nostra vita associativa rappresentano momenti importanti le serate di riflessione che ci accompagnano alla Pasqua e al Natale. A **Pasqua** don Paolo Stefano ci ha illustrato la sua esperienza nei processi di integrazione fra le numerose etnie presenti nella sua parrocchia, mentre a **Natale** ci ha portato il suo saluto don Antonio Giovannini.

In occasione della festa dei 60 anni della Madonna d'Europa, ci siamo recati a **Motta di Campodolcino**, il luogo in cui per anni Angelo aveva contribuito a promuovere incontri di formazione attraverso lo scambio di esperienza con le realtà internazionali. Riteniamo poi importante mantenere vivo il rapporto con gli altri circoli Acli della zona martesana. Per questo a giugno abbiamo organizzato **Circoli in Circolo**, un'avvincente gara di bocce che è stata anche l'occasione per un confronto con gli amici di altri circoli. A questo proposito segnaliamo che è stato da poco rinnovato il direttivo di zona, di cui è divenuto presidente Emilio Fedi.

Infine solo un cenno, ma ci tengo a darlo, a due momenti del 2018: il primo, l'assegnazione della borsa di studio intitolata al nostro Giacomo Scanabissi, che ha permesso a un giovane cernuschese di partecipare senza spese al Corso di Geopolitica promosso dal Circolo ACLI Geopolitico, il cui esito ultimo è stata la rinascita dei Giovani Acli a livello provinciale dietro l'impulso appunto del nostro Simone Romagnoli. Il secondo, il positivo momento di riconoscimento – che confidiamo possa proseguire fattivamente – l'invito a partecipare tra le quattro realtà considerate più significative dell'associazionismo cernuschese, alla serata di presentazione della Fondazione SMS nel giugno scorso.

### Cosa ci si aspetta da noi

**È un fatto che l'indifferenza stia prendendo il sopravvento.** Le difficoltà con le quali la gente si trova a convivere portano a guardare sempre più superficialmente e badando al proprio tornaconto tutto quanto accade: semplificando là dove invece ci sarebbe necessità di approfondimento.

Su questo campo dobbiamo sforzarci di metterci in ascolto e non solo sentire, accogliere le istanze dei singoli e i loro bisogni, per favorire un dialogo civile che determini un comune sentire rispetto al vero bene comune. Ritengo che sia molto importante continuare **nel percorso di “fare rete” con le altre associazioni** del territorio, rimarcando allo stesso tempo la nostra autonomia e peculiarità, puntando sulla mediazione quale elemento caratterizzante della nostra azione sociale.

### **Concludo:**

Dobbiamo essere sempre più presenti e riconoscibili per il territorio: una casa con la porta aperta, un punto di riferimento. La vocazione a presidiare il territorio che ci contraddistingue ci porta ad essere aderenti al, vissuto delle persone, proprio come diceva **don Milani nella “Lettera ad una professoressa”**: **“Insegnando imparavo molte cose. Per esempio, ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia.”**

Bene, e concludo veramente, mi sembra quanto mai appropriata l'immagine che plasticamente ed efficacemente ci trasmettono le Acli nazionali nel loro invito ad essere attori di quel doppio movimento della storia che è rappresentato dal binomio “accogliere per raggiungere” il senso della nostra missione di aclisti. Nel terminare la relazione, tengo a invitarvi alla serata del 9 maggio che dedicheremo all'Europa nell'imminenza dell'appuntamento che ci aspetta alle urne il prossimo 26 maggio. Europa che è stata per questo al centro di molte nostre recenti iniziative e anche del progetto “L'eredità e l'impegno” che il nostro Circolo sta elaborando – progetto ispirato dall'orizzonte ampio che ha caratterizzato l'azione del nostro Angelo Levati.

*L'ultima parola, davvero, è per ribadirvi sia l'invito alla Festa – la festa di tutti noi! – il 1° Maggio sia alla bicicletata della pace del 5 maggio : non mancate!*

*Grazie*

*Giuseppe Parmendola  
Presidente Circolo Acli G.Colombo*

